



“Serenio Natale, restiamo uniti”



“Saranno feste diverse dal passato. La pandemia ci ha resi tutti più fragili. In questi momenti di difficoltà è importante restare uniti con l’auspicio di tornare presto alla normalità”. Sono queste le parole utilizzate dal sindaco di Castelnovo Parano Oreste De Bellis per augurare a tutti i suoi concittadini un sereno Natale e un buon 2021.

Pag. 2 e 3

2020, un anno terribile



Non solo il Coronavirus ma anche il maltempo che in questi giorni è tornato a colpire il nostro territorio. Così come si era verificato nell’agosto scorso e l’otto giugno, ci sono stati nuovi smottamenti ed allagamenti. Immediato l’intervento della macchina organizzativa per far fronte alle emergenze. Questo 2020 è un anno da archiviare in fretta.

Pag. 4, 5, 6 e 7

Cultura e spettacoli, un’estate intensa

Dai temi della legalità, al ripristino di alcune opere viarie dimenticate fino alle serate dedicate alla musica di qualità. L’estate a Montecalvo ha avuto momenti di grande interesse. E tutto si è svolto rispettando le norme anti-virus.

Pag. 12, 13, 14 e 15

BUONE FESTE

Nella speranza che questo periodo di grande difficoltà imposto dalla pandemia, possa essere presto archiviato, l’Amministrazione comunale augura a tutta la cittadinanza un Buon Natale e un 2021 di pace, gioia e prosperità.

Il Sindaco, Oreste De Bellis

Uffici aperti a giorni alterni, il Comune diffida Poste Italiane

Con l’ufficio aperto a giorni alterni sono tanti i disservizi per i cittadini. E’ questo il motivo per il quale l’Amministrazione comunale ha diffidato Poste Italiane.

Pag. 11





Restiamo uniti

La pandemia ci ha resi tutti più fragili. “Uniti saremo più forti”, dice il sindaco Oreste De Bellis che, insieme all’Amministrazione comunale, augura buone feste ai suoi concittadini. Il Natale diventi un’occasione di riflessione. Rispettiamo le regole per tornare presto ad abbracciarci.

di Giovanni Mancinone

“Abbiamo voluto accendere un po’ in anticipo le luci di Natale in questo triste e difficile periodo per dare fiducia a tutti noi, alle nostre famiglie, ai nostri piccoli, luci che vogliono simboleggiare la speranza per un futuro migliore e per un superamento di tutte le attuali difficoltà. Uniti saremo più forti. Festeggiamo il Natale con le nostre famiglie rispettando le indicazioni che ci vengono fornite dagli scienziati con l’auspicio di poterci presto nuovamente

abbracciare”. Sono parole sagge quelle del sindaco di Castelnuovo Parano, ingegner Oreste De Bellis. Parole che pronunciate in questo momento mettono in evidenza il grande disagio che stiamo tutti vivendo. Si chiude questo 2020 e si attende il nuovo anno sapendo che non tutto sarà come prima. Questo virus nemico dell’uomo ci costringe a ri-

flettere e a rivivere con maggiore intensità i valori del Natale. Cristiani e laici hanno la possibilità di interrogarsi e vivere questo trapasso d’anno in famiglia, senza grandi feste, in un momento di raccoglimento per ritrovare se stessi. Gli amministratori comunali di Castelnuovo Parano e in primis il sindaco, con questo spirito augurano buone feste ai propri concittadini. “Uniti ce la possiamo fare”, dice De Bellis che aggiunge: “Questo 2020 è stato un anno terribile. Come se non bastasse la pandemia è arrivata anche la bomba d’acqua dell’otto giugno



che ha flagellato il nostro territorio distruggendo strade e ponti. Procurando danni ingenti anche ai privati. E’ un miracolo se oggi la gran parte delle opere sono state risistemate e così anche la viabilità esterna ed interna al paese. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Non bisogna dimenticare che il nostro territorio, insieme a quello di Esperia, è stato quello maggiormente colpito. E mi va di ringraziare – evidenza il primo cittadino di Castelnuovo Parano – la Regione Lazio e il presidente del consiglio regionale Mauro Buschini per l’attenzione dimostrata nei nostri confronti riconoscendo, anche attraverso diversi sopralluoghi, i gravi danni prodotti dal maltempo. Senza l’intervento della Regione, queste opere di boni-





fica non si sarebbero mai potute avviare”. Ma se le opere si possono riparare, non è semplice, recuperare un clima di fiducia sul futuro per i cittadini. “La pandemia – dice De Bellis – ci ha indeboliti e resi tutti più fragili. Il rischio che corriamo ora è che ognuno si rinchioda in se stesso per individuare un percorso capace di portarlo fuori dalle sabbie mobili. Sarebbe un errore imperdonabile. Questa della pandemia è una guerra senza armi belliche. E come dopo tutte le guerre si esce dall'emergenza se si lavora coralmemente. Condivido in pieno le parole del presidente della Repubblica Matterella – dice De Bellis – che invoca l'unità del Paese e la coesione sociale. Che senso ha – si domanda il primo cittadino di Castelnuovo Parano – dividersi in questo momento di vero disagio sociale. E il periodo natalizio ci deve

aiutare e riflettere tutti insieme. Quest'anno, purtroppo, il distanziamento sociale che è stato utile non ci permette di avere momenti di aggregazione e di festa. Ci mancheranno. E mancheranno specie ai bambini del nostro territorio che dovranno rinunciare a quei momenti di divertimento che abbiamo organizzato negli ultimi due anni. Loro – dice De Bellis – sono nel mio cuore. Sono stato a scuola nei giorni scorsi con questo spirito di vicinanza. Con la scuola abbiamo lavorato bene negli ultimi anni e intendiamo continuarlo a fare con nuovi progetti di crescita culturale. Nell'augurare un sereno Natale e un 2021 pieno di soddisfazioni per tutti, sento di dover esprimere vicinanza a tutte quelle famiglie che per causa del Covid-19 hanno perso un loro congiunto, un amico, una persona cara. Ho sofferto e soffro insieme a loro”.

Stadio, approvato il progetto Spesa prevista 720 mila euro



Un campo sportivo comunale moderno e fruibile dai tanti appassionati di calcio che vivono nella nostra comunità. Grazie ai tecnici e agli uffici comunali che hanno prestato la loro professionalità, redatto il progetto e predisposto gli atti, ora si può sperare di ottenere le risorse per realizzare questo impianto sportivo moderno e funzionale nel più completo rispetto dell'ambiente. Il progetto prevede una spesa di 720 mila euro. Il Comune ha già provveduto a richiedere il finanziamento. Per gli amministratori comunale si tratta di un magnifico progetto da realizzare all'interno di un grande spazio verde che servirà anche allo sviluppo del territorio.



Amministrazione De Bellis, seconda fase



Sono passati tre anni e mezzo dalle elezioni del 2017. Spirito di servizio, impegno, cuore e passione per rendere migliore la vita dei cittadini di Castelnuovo. I giorni difficili del Covid-19.

Il desiderio di voltare pagina.

Sono caduti alcuni divieti. Altri restano. Il mostro invisibile del Coronavirus ha costretto tutti ad una dura prova. E' stato complicato e non è finita ma dobbiamo andare avanti. L'Amministrazione comunale, il sindaco, gli assessori, i consiglieri, nel rinnovare il loro impegno per i prossimi 18 mesi di gestione della cosa pubblica, sentono il dovere di ringraziare tutti i cittadini che in questi ultimi mesi di pandemia hanno avuto un comportamento esemplare. Per dirlo con le parole del sindaco Oreste De Bellis, "tutti i castelnovesi, in questo periodo di emergenze, hanno dimostrato, con grande spirito di sacrificio,

di avere rispetto per sé e per gli altri. Ora bisogna migliorarsi. Fare di più perché questo nemico senza volto è in agguato e non ha smesso di aggredirci. Sintetizzare sofferenze e speranze in poche frasi è molto difficile. Ma con l'impegno di tutti abbiamo cercato di dare risposte ai bisogni dei cittadini. E lo abbiamo fatto grazie anche agli sforzi compiuti dalla Regione Lazio e da altre istituzioni. Subito dopo la prima fase di emergenza, nel nostro paese, sono state distribuite le mascherine. Il Comune ha sistematicamente attivato tutti i provvedimenti possibili ad iniziare dai bonus famiglia per finire a quegli sugli affitti. Sono stati

messi a disposizione gli uffici comunali per aiutare le famiglie a predisporre le domande. Durante la prima fase dell'emergenza, gli agricoltori e anche tutte quelle persone che passano il tempo per coltivarsi un piccolo orto, sono stati informati quando, la Regione Lazio, ha firmato l'ordinanza che autorizzava lo spostamento dall'abitazione al proprio appezzamento di terreno. In ultimo gli studenti universitari sono stati informati anche sulla possibilità di poter disporre di un bonus di 250 euro per l'acquisto di un PC e altro materiale informatico". Ci si sacrifica oggi in attesa di tempi migliori.

Lavori in corso per un futuro migliore

In questi ultimi mesi, l'amministrazione comunale, oltre ad aver vigilato, ha predisposto una serie di atti per guardare con fiducia al futuro. Certo ci sono mancati i momenti di festa. Quelle del 25 Aprile, del Primo maggio e della Santa Pasqua. Ognuno è stato costretto a festeggiare queste ricorrenze rispettando il distanziamento sociale. Nel periodo di Pasqua, l'Amministrazione comunale ha pensato anche ai bambini, che sono stati quelli che maggiormente hanno sofferto la mancanza di libertà di movimento, e ha voluto regalare un

uovo di cioccolato. Era importante rispettare le norme per tutelare la nostra salute ma con lo spirito positivo di sempre contiamo di poter tornare a stare insieme anche fisicamente nelle nostre piazze. Anche in questo periodo di festività natalizie, soffriremo l'isolamento ma sarebbe un errore, dopo tanti sacrifici, violare le norme che ci sono state indicate e vanificare tutti gli sforzi fatti sin dai primi mesi dell'anno.

Municipio

Icittadini sicuramente ricordano. Quando tre anni fa, l'ingegnere Oreste De Bellis, mise piede per la prima volta da sindaco in municipio insieme ai nuovi amministratori,



decise di ristrutturare subito l'ingresso del Comune. "Questa è la casa di tutti i cittadini di Castelnuovo – disse – e allora deve avere un suo decoro". Bene, dopo tre anni, il municipio ha subito una profonda trasformazione e ora, dopo il completamento delle facciate esterne, prosegue l'ammodernamento degli uffici all'interno.



Riqualficazione urbana, sicurezza del territorio e servizi

Durante l'estate scorsa a Castelnuevo è arrivata la notizia che il Comune si è classificato al primo posto nella Regione Lazio per il bando riservato ai piccoli Comuni per la riqualficazione del centro storico. Un risultato che premia le capacità progettuali degli amministratori, dei dipendenti e dei tecnici del Comune. Ovunque vi è stata un'emergenza, grazie anche alle buone relazioni che l'Amministrazione comunale ha saputo creare con gli altri livelli istituzionali, sono stati

eseguiti lavori con celerità. E lo stesso è stato fatto per gli interventi sulla rete idrica. In questi anni sono state messe in cantiere risorse cospicue. Va avanti la campagna "Plastic free" che, partita dalla scuola, vuole ampliare il suo raggio d'azione coinvolgendo tutti i cittadini. In questi mesi è stato approvato anche il secondo lotto del nuovo depuratore intercomunale. Ed è sotto gli occhi di tutti il percorso benessere all'aperto a disposizione dei cittadini del luogo ma che attrae persone provenienti da altri paesi.

Opere pubbliche, sviluppo e cultura:

- Piano regolatore, si va avanti;
- aperto lo sportello antiusura;
- nel centro storico si programmano nuovi interventi;
- attenzione continua per le frane e i consolidamenti;
- Castelnuevo Christmas Village: il Covid ci ha impedito di continuare questa esperienza;
- festa dei piccoli Comuni: Castelnuevo era presente;
- a scuola, nonostante la pandemia, i ragazzi, grazie al corpo insegnante e ai genitori, hanno continuato lo studio. Presto si tornerà a parlare anche d'Europa;
- festa triennale del 2019. Un successo straordinario per il concerto de "I Nomadi";
- tradizione, cibo, cultura e tante manifestazioni durante le stagioni estive 2017, 2018 e 2019 e anche 2020;
- cantieri aperti. Asfaltate le strade, ammodernati gli impianti sportivi e realizzata l'illuminazione a LED;
- socialità e viaggi. Ampia partecipazione alle gite degli anziani ma anche dei ragazzi delle scuole del nostro paese;
- vita amministrativa caratterizzata da una buona



qualità dei servizi senza incidere troppo sui bilanci delle famiglie;

- dialogo con l'Europa. Rafforzati i legami con le istituzioni europee e forte amicizia con il Presidente del Parlamento David Sassoli.

Questi sono solo alcuni dei titoli delle opere e delle attività messe in cantiere dall'Amministrazione comunale di Castelnuevo Parano in questi anni. Molto rimane da fare ma siamo sulla strada giusta.



Cinquanta cantieri per tornare alla normalità

Il disastro dell'otto giugno, compresi gli ulteriori danni prodotti dal maltempo del 2 agosto che avevano ferito mortalmente il territorio di Castelnuovo Parano, sembrano un ricordo lontano. Rimangono ancora dei canali da ripulire, dei tratti di strada da sistemare ma, grazie agli interventi finanziari della Regione Lazio, all'opera della Protezione Civile, alle attività messe in campo dall'Amministrazione comunale, sono tantissime le opere che hanno trovato un'adeguata sistemazione. Sistemati gli innesti sia a destra che a sinistra per Esperia, via Cisterna e della zona del cimitero. Completati i lavori nella zona di Sant'Antonio e completata la riparazione del serbatoio di Casali. Il programma dei lavori ha interessato anche Rio Nocelle, la frana sulla provinciale per Fossato con la bonifica del Torrente Fossato nel tratto che si congiunge con la superstrada 630. Un'opera di prevenzione importante che permette il deflusso dell'acqua dalla zona Borgo con l'obiettivo di evitare futuri allagamenti. Sistemata con una pavimentazione in calcestruzzo la strada Pampinelli. Predisposta anche la rete di pubblica illuminazione e la canalizzazione delle acque piovane. Questo è solo un quadro riduttivo dei tanti lavori eseguiti in questi mesi nei 47 luoghi documentati dai tecnici comunali e della protezione civile interessati dalla bomba d'acqua dell'otto giugno. Altri sono in corso e continueranno

anche nel 2021 sapendo che molto rimane da fare in termini di prevenzione sulle vaste aree a rischio dissesto presenti sul nostro territorio.

Danni procurati dal maltempo, dalla Regione subito 2 milioni di euro

La pioggia torrenziale che ha interessato i territori di diversi comuni della provincia di Frosinone lo scorso 8 giugno ha procurato smottamenti e ingenti danni al sistema viario, alle aziende agricole e ad alcune strutture edilizie private, ha portato la Regione Lazio a riconoscere lo stato di calamità naturale e allo stanziamento di un primo finanziamento di due milioni di euro. La delibera è stata approvata dalla giunta regionale. Risorse destinate alle spese urgenti che sono state così ripartite: Ausonia € 56.484, Castelnuovo Parano € 205.000, Esperia € 120.000, Sant'Ambrogio sul Garigliano € 60.000, Sant'Andrea del Garigliano € 45.152, Coreno Ausonio € 14.000, Pico € 172.150, Pignataro Interamna € 75.000, Sant'Apolinare € 60.000, Vallemaio 164.000 €, XIX Comunità Montana € 100.000, Consorzio di Bonifica Valle del Liri € 200.000. Sono stati quantificati poi in 310 mila euro gli interventi di somma urgenza segnalati dall'Amministrazione provinciale di Frosinone che possono essere realizzati da ASTRAL SPA mentre sono stati quantificati in 400 mila euro gli interventi da realizzare nel Comune di San Giorgio a Liri che possono essere realizzati dalla Direzione lavori pubblici, Stazione unica appaltante Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio. I sindaci di questi comuni, con una nota, hanno subito ringraziato la Regione Lazio per la celerità dimostrata in questa occasione, prima mettendo subito in campo una task force per valutare i danni e avviare gli interventi urgenti, e successivamente stanziando fondi senza i quali i lavori eseguiti non si sarebbero potuti realizzare. "Tutti i sindaci della zona – ha subito dichiarato in quei giorni il primo cittadino di Castelnuovo Parano Oreste de Bellis – hanno lavorato instancabilmente anche di notte per mappare i danni e avviare i primi interventi con mezzi propri. Ma senza risorse aggiuntive, provenienti da altre istituzioni, i lavori più importanti non si sarebbero mai potuti realizzare".

Otto giugno 2020, una bomba d'acqua mise in ginocchio l'intera comunità



Quel disastro è solo un ricordo. Grazie agli interventi regionali, in questi mesi, sono andati avanti i lavori per ripristinare la viabilità e la pulizia degli argini dei torrenti. Ora bisogna lavorare per ricucire gli strappi con la natura e prevenire il dissesto.

Sono stati giorni difficili per tutta la zona ma soprattutto per gli abitanti di Castelnuovo Parano e per quelli di Esperia. Case, aziende agricole e terreni allagati. Strade divelte dal fiume d'acqua sceso a valle dalle montagne. Alcune persone portate in salvo. Scattata la catena di solidarietà. Il Comune si è subito adoperato per dare una risposta immediata ai cittadini e dopo, sono arrivate cospicue risorse per realizzare interventi d'urgenza. Interventi che portano accanto il numero progressivo che danno il senso dei danni prodotti dall'acqua. Numeri che arrivano

fino a 50. Quelli che gli uffici tecnici del Comune avevano subito previsto quando parlarono proprio dei luoghi interessati dal maltempo.

Ci sono stati momenti di panico. La pioggia caduta copiosa ha ferito gravemente il nostro territorio. Centinaia di migliaia di metri cubi d'acqua sono scesi dalla montagna e hanno distrutto tutto quello che ha trovato davanti. Allagando case, garage, attività commerciali e aziende agricole. Travolti i ponti e la viabilità primaria e secondaria isolando interi nuclei famigliari. Il sole tornato a splendere ha messo in evidenza i danni prodotti

dal maltempo. Il sindaco Oreste De Bellis, la vice sindaca Roberta Pallotta, gli amministratori locali, i dipendenti del Comune, i cittadini tutti e i carabinieri, si misero subito al lavoro messi per far fronte all'emergenza. C'è stata una prima fase per mettere in sicurezza persone e abitazioni. Poi la rimozione del terriccio e nel corso di questi mesi sono andati avanti i lavori di ripristino dei collegamenti viari. Lavori che stanno andando avanti e che continueranno nei prossimi mesi sperando che non si ripeta ciò che si è verificato lo scorso otto giugno.

Cronaca di un disastro inatteso

I primi interventi. Togliere dall'isolamento le persone che, dopo la paralisi imposta dalla pandemia, non potevano perdere altre giornate di lavoro nei campi, nelle aziende e nelle attività artigianali e commerciali. Interi tratti di viabilità sono stati divelti come pure tanti ponticelli. I primi interventi sono stati eseguiti immediatamente. In futuro bisogna evitare di farsi trovare impreparati.

Il quartiere Borgo. E' stato drammatico prestare soccorso alle famiglie ed in particolare ad una persona diversamente abile che si trovava in casa.

Un territorio fragile. In questi anni ci sono stati decine di interventi per sistemare alcuni punti del territorio cit-

tadino interessati dal dissesto idrogeologico. Alcuni sono stati fatti in economia ma è indispensabile definire uno studio approfondito del dissesto per evitare sprechi di denaro e risolvere definitivamente i problemi.

Ripulire i canali e sistemare gli argini. Nella zona ci sono molti torrenti. Occorre sistemare gli argini per evitare che quando arrivano temporali come quelli che si sono abbattuti sul nostro territorio l'acqua finisca per invadere anche la superstrada Cassino-Formia già maledettamente interessata da tantissimi incidenti stradali.

I vertici sono utili se producono risultati. Dopo l'emergenza si sono svolti due vertici. Uno in Regione e

uno in zona con la Protezione Civile. Gli amministratori locali si sono sentiti in dovere di ringraziare Protezione civile e Regione Lazio per aver preso con tempestività in mano la situazione. Ora è importante andare oltre l'emergenza.

Le zone maggiormente colpite. Borgo, Fasso, Strada Tore-Selvacava, strada provinciale per Esperia, Casali, strada per Monte Calvo, attraversamento del torrente via Granelle-Rotondoli, via Pimpinelli- Pozzantoni-Vallommari, strada Provinciale Castelnuovo-Ausonia, sullo svincolo per la viabilità regionale 630 per Ausonia e in altri tratti di questa importante arteria, Dissesto nell'area della frana su Rio Nocelle.



Solidarietà ed opere pubbliche, approvato il Bilancio consuntivo

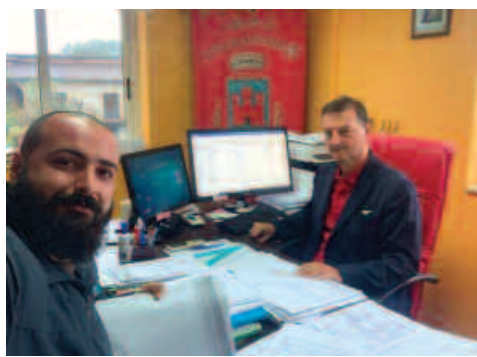
Quasi un milione e mezzo di residui attivi. Oltre 50 mila euro disponibili. Il Consiglio comunale, con i voti della maggioranza, ha detto sì al conto consuntivo e approvato un lungo elenco di opere pubbliche da mettere in cantiere. In tempo di Covid, la maggioranza che fa capo al sindaco De Bellis, ha pensato di rendere disponibili alcuni contributi per misure di protezione civile ed interventi assistenziali. Di straordinario interesse la ratifica di diverse e importanti delibere riguardanti investimenti per le opere pubbliche. Questo l'elenco:

1. progetto di Risanamento della viabilità nel centro storico di 450 mila euro per il completamento della palificazione, sistemazione dell'intero tratto di viabilità e del verde pubblico e sicurezza;
2. progetto di messa in sicurezza della Via Pimpinelli, in corso di

realizzazione per una spesa di 15.000 euro;

3. progetto di messa in sicurezza Via Selvotta-Frasso in corso di realizzazione per un importo di 20.000 euro;
4. contributi per misure di protezione civile ed interventi assistenziali Covid-19;
5. finanziamento Smart-Working per 7.500 euro per l'acquisizione di materiale informatico per gli uffici comunali;
6. intervento di messa in sicurezza Via Selvotta- Frasso. In via di esecuzione;
7. intervento di efficientamento energetico. Spesa, 50.000 euro. In via di progettazione.

Gli altri punti in discussione hanno riguardato la nomina del revisore dei conti nella persona di Candida Di Mari per triennio 2020/2023, l'approvata della Sub-Delega delle funzioni



alla XIX Comunità Montana "L'arco degli Aurunci" per la materia di vincolo paesaggistico ed ambientale, l'approvazione del nuovo regolamento della funzione delegata alla CUA (Centrale unica di committenza) della XIX Comunità Montana "L'Arco degli Aurunci" di Esperia per le procedure di gara, l'adesione all'ASMEL (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti Locali). Si del Consiglio comunale anche alla modifica al Piano di Emergenza Comunale (PEC) e al recepimento della Proclamazione dello stato di calamità naturale che ha colpito il territorio del comune l'8 giugno 2020, decretato dalla Giunta Regionale con provvedimento n° 382/2020 che prevedeva interventi straordinari pari ad euro 205 mila. Infine, il Consiglio comunale, ha approvato il progetto per la realizzazione dell'impianto di sollevamento e le linee di scarico dalla Selvotta fino al Comune di Ausonia. Questo intervento risolverà in via definitiva un anoso problema.



Le beatitudini del politico, il sindaco De Bellis sottoscrive l'appello del Vescovo

Visita pastorale di monsignor Gerardo Antonazzo a Castelnuovo Parano. Nell'omelia il forte richiamo ai valori della fede.



La visita in Municipio e il dialogo con gli amministratori locali. E a seguire la messa e l'incontro con la comunità pastorale. Monsignor Gerardo Antonazzo, vescovo della Diocesi di Frosinone-Viterbo-Ferentino, ha fatto visita alla comunità parrocchiale di Castelnuovo. Una visita attesa e di grande partecipazione nel segno della fede e della devozione che ha assunto un valore eccezionale in uno dei momenti di grande difficoltà per il paese e per l'intera Diocesi. Molto sentita è stata la visita alla Casa Comunale che è diventata un momento di confronto su alcuni progetti. Tra questi la ristrutturazione della casa canonica, in

modo da restituire un immobile funzionale al parroco e un centro sociale alla comunità, la ristrutturazione della ex scuola Valli (lavori già avviati) che diventerà un centro culturale polivalente, l'adeguamento sismico delle scuole in particolare della materna con una nuova aula, una palestra con uno spazio esterno attrezzato. Il Vescovo Antonazzo tornerà a Castelnuovo per la celebrazione del Sacramento della Cresima. Il sindaco Oreste De Bellis ha dichiarato di condividere e sottoscrivere i contenuti della lettera del Vescovo sulla buona politica e le beatitudini:

- Beato il politico che ha un'alta consapevolezza e una profonda consapevolezza del suo ruolo.
 - Beato il politico la cui persona rispecchia la credibilità.
 - Beato il politico che lavora per il bene comune e non per il proprio interesse.
 - Beato il politico che si mantiene fedelmente coerente.
 - Beato il politico che realizza l'unità.
 - beato il politico che è impegnato nella realizzazione di un cambiamento radicale.
 - beato il politico che sa ascoltare.
 - Beato il politico che non ha paura.
- “Non solo condivido l'intera lettera – ha detto De Bellis – ma queste indicazioni le metto in pratica ogni giorno”.

Chiesa della Minerva

Con le risorse del Bando dei piccoli (Castelnuovo Parano si è classificato al primo posto) sono stati eseguiti una serie di piccoli lavori che hanno modificato alcuni piccoli spazi in paese. Ma quello più interessante, ora visibile da tutti, è quello del restauro della Chiesa Maria Santissima della Minerva. Un'opera incantevole che valorizza ancor più il nostro incantevole centro storico.



Ex edificio scolastico Valli, avviati i lavori di riqualificazione

Il Centro sociale culturale destinato a diventare un importante luogo di aggregazione per i giovani del luogo. La ristrutturazione è stata finanziata dal GAL. Spesa complessiva 180 mila euro.

Lil territorio di Castelnuovo Parano presto si arricchirà di una nuova struttura socio-culturale che farà da contenitore per tutte quelle attività di aggregazione di donne, giovani, cittadini e associazioni che desiderano incontrarsi per progettare e realizzare iniziative che fino a questo momento non si sono potute svolgere per mancanza di spazi adeguati. A tal proposito vi è da sottolineare che, nonostante le difficoltà di questo momento, sono stati già avviati i lavori di riqualificazione dell'ex edificio scolastico Valli per una spesa di 180 mila euro finanziamenti dal GAL (Gruppo di sviluppo locale) per l'adeguamento dell'edificio che, una volta completati i lavori e messo in sicurezza, la struttura, verrà adibita a centro culturale e



didattico. Si tratta di un importante progetto per lo sviluppo e la vita del paese. All'interno dell'edificio si potranno svolgere attività didattiche, culturali, ricreative, ludiche e sportive. All'esterno verranno realizzati spazi

pavimentati e una gradinata a forma di anfiteatro per la fruizione di spettacoli. Inoltre è prevista la sistemazione del giardino di Padre Pio con verde attrezzato e giochi per un mini parco riservato ai bambini.

Il nuovo volto della residenza municipale

La sede del Municipio ha un nuovo volto e sono in esecuzione lavori anche all'interno

dell'edificio. L'opera che si sta ammodernando, con una particolare attenzione al risparmio energetico, sarà

un fiore all'occhiello per l'intera comunità. Quello di dare un'immagine più decorosa del palazzo municipale è stato il primo degli obiettivi della giunta De Bellis. I cittadini sicuramente ricordano. Quando tre anni fa, l'ingegnere Oreste De Bellis, mise piede per la prima volta da sindaco in municipio insieme ai nuovi amministratori, decise di ristrutturare subito l'ingresso del Comune. "Questa è la casa di tutti i cittadini di Castelnuovo – disse De Bellis – e allora deve avere un suo decoro". Bene a distanza di tre anni e mezzo, il municipio ha subito una profonda trasformazione e proprio in queste settimane, dopo i lavori di ristrutturazione delle facciate esterne e il cappotto termico, si sta completando la ristrutturazione interna degli uffici. La nuova organizzazione degli spazi offrirà servizi migliori anche agli utenti.



Servizio civile universale, Castelnuovo c'è Ottocento giovani al servizio del territorio

L'approvazione del progetto per il "Servizio civile universale", è motivo di grande soddisfazione per l'Amministrazione comunale di Castelnuovo. In un momento di grande difficoltà economica, aggravata dall'emergenza Covid-19, poter dare una risposta, in termini occupazionali, anche se precario, a molti giovani, rappresenta un valore aggiunto importante. Il programma del "Servizio civile universale" di cui il Comune di Castelnuovo Parano è capofila, aprirà le porte per un impegno temporaneo e quotidiano per ben 80 volontari nel territorio ed 800 in totale. Questo servizio che ha cambiato veste, darà modo ai nostri comuni, di poter contare su un nucleo importante di giovani per fornire alcuni servizi ai cittadini. In uno di questi progetti, il Comune di Castelnuovo Parano, è capofila ma coinvolge anche la Comunità Montana, il Consorzio dei Servizi Sociali del Cassinate ed i comuni di Ausonia - Coreno

Ausonio - Esperia - Vallemaio e Sant'Andrea del Garigliano e molti altri enti associati. Con enorme soddisfazione dei territori sono stati approvati ben 5 progetti che spaziano in diverse aree d'intervento, coprendo così le necessità di natura sociale e ambientale di un vastissimo territorio che va dal mare golfo di Gaeta fino alla Valle di Comino. "Un grande ri-

sultato ottenuto ancora una volta – dice De Bellis - dalla collaborazione degli enti del nostro territorio, che in questa occasione hanno messo in campo tutte le loro energie per dare nuove opportunità a 800 ragazzi di età compresa tra i 18 e 29 anni". Sono attesi i bandi che apriranno concretamente le porte per una nuova esperienza a centinaia di giovani.

Interruzione di pubblico servizio, il Comune diffida Poste Italiane



Non aveva fatto mancare il suo sostegno quando, Poste Italiane, nel corso di un incontro pubblico a livello nazionale, svolto a Roma, alla presenza del Governo e di molti amministratori locali, aveva annunciato grandi novità e nuovi servizi per i piccoli Comuni. Impegni non rispettati. Ora il sindaco di Castelnuovo Parano è infuriato contro chi ha deciso di aprire gli uffici a giorni alterni costringendo i cittadini a lunghe attese in fila sotto il sole, con il vento

o con la pioggia e ha dato disposizione ai legali di fiducia di preparare una diffida contro Poste Italiane per interruzione di pubblico servizio. "In queste settimane – racconta il sindaco De Bellis – ho raccolto molte proteste. È una situazione che va avanti da molto tempo, è un disservizio che denuncio con forza, agli uffici preposti ed anche alle forze dell'ordine. L'ufficio – aggiunge - deve aprire tutti i giorni e va ampliata anche la sala d'aspetto".

Illegalità, non ci sono zone franche

Giuseppe Antoci a Castelnuovo Parano per presentare “La mafia dei pascoli”.



Castelnuovo Parano – La piazza della Minerva è piena. Misurazione della temperatura corporea e mascherina. Il tema di confronto è quello della legalità. Ci sono il sindaco (Oreste De Bellis) che ha spiegato i motivi per il quale ha voluto che l’iniziativa si svolgesse e il vice sindaco (Roberta Paliotta) che con forte determinazione ha detto ai presenti che “l’illegalità è presente

ovunque, in ogni angolo del territorio”. E poi c’è lui, Giuseppe Antoci, ora presidente dell’Associazione “Capponnetto”, premiato dal Presidente della Repubblica Mattarella “per la sua coraggiosa determinazione nella difesa della legalità e nel contrasto ai fenomeni mafiosi”. L’itinerario del-

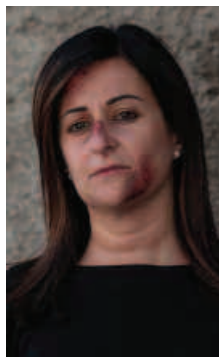
l’intervista in diretta, sotto la luna, è scandito dal libro **“La mafia dei pascoli”**. La grande truffa all’Europa e l’attentato al Presidente del Parco dei Nebrodi”, edito da Rebuttinio, con la prefazione di Gian Antonio Stella. Un racconto fedele che il giornalista Nuccio Anselmo ha fatto sull’attività criminale e mafiosa che si è sviluppata negli anni in Sicilia e che nella sua parte essenziale si sofferma sulle vicende che hanno riguardato la breve ma intensa esperienza di Giuseppe Antoci alla guida del Parco degli Ebrodi. Racconto intenso di una storia tutta siciliana ma che interessa tutti, perché, non ci sono zone franche, dove ci sono i soldi iniziano gli appetiti. E lì, in Sicilia, in uno dei paradisi incontaminati, alle falde dell’Etna, regnavano gli uomini di “Cosa Nostra”, prestanomi e capi clan, che affittavano i terreni del Parco a 36 euro per ogni ettaro e ricevevano dall’Europa contributi per decine di



milioni di euro. Non una pecora sui prati. Non un campo coltivato. Solo contributi europei chiesti per 5 o 6 colture per lo stesso appezzamento di terreno preso in fitto. Era così da almeno un decennio, poi arrivò Antoci e il “Protocollo della legalità” siglato dal Prefetto e dai sindaci della zona, che erano i proprietari diretti dei terreni affidati al Parco, e il banco del malaffare saltò. E quale fu la risposta della mafia? L’Attentato ad Antoci che quell’illegalità stava combattendo. “Lo aspettavano dietro i cespugli – dice nel libro Nuccio Anselmo -. Sigarette, lupare e molotov. Un commando armato che lo voleva uccidere”. Giuseppe Antoci, la notte tra il 17 e il 18 maggio 2016, è miracolosamente sopravvissuto a un agguato in piena regola avvenuto sui Nebrodi, lungo la strada tra Cesarò e San Fratello, in provincia di Messina. Sarebbero tutti morti se non fosse letteralmente piombata sul luogo dell’agguato la jeep del Commissariato di Sant’Agata di Militello, con a bordo il vice questore Daniele Mangano e l’assistente capo Tiziano Granata, che seguivano a poca distanza la Lancia Thesis con la quale viaggiava Antoci. Ecco il racconto dell’attentato. In queste consizioni non c’è solo la Sicilia. Lo specifica l’ultimo rapporto della DIA. Si parla anche del Lazio, di Latina, di Frosinone. Droga, affari e titolari di aziende che finiscono nelle grinfie degli strozzini. Il rapporto ricorda le vicende di Fondi, dei Casamonica e della società di noleggio di auto colpita nel luglio scorso da un provvedimento interdittivo disposto dal Prefetto di Frosinone, Ignazio Portelli. “Attenzione – ha avvertito Antoci – c’è bisogno ancora di combattere. Il “Protocollo per la legalità” firmato in Sicilia è diventato legge dello Stato e materia d’interesse anche per Bruxelles. Adesso però, per via del Coronavirus, in Italia arriveranno molte risorse. Bisogna evitare che questi soldi diventino alimento per le mafie. Ecco perché è indispensabile alzare l’asticella del rigore e dei controlli, senza i quali, queste risorse finanziarie, finirebbero nelle tasche dei mafiosi e non in quelle degli italiani”.

Folk di qualità con Benedetto Vecchio

Il confronto in piazza sui temi della legalità, e più giù, nell’area attrezzata di Castelnuovo Parano, lui, Benedetto Vecchio e i musicisti del gruppo MBL che sta per Musicisti del Basso Lazio. Dalla “Voce dei briganti” ad oggi, Vecchio ne ha fatto di strada. In queste zone della Ciociaria la sua musica è apprezzatissima. Ma, in questi anni, ha raccolto consensi anche fuori dal territorio laziale se è vero che ha vinto molti premi e tra questi anche il Festival della Canzone d’autore di Terni. Benedetto Vecchio, nella sua carriera, si è esibito in oltre 1.200 concerti.



Violenza sulle donne, insieme per rompere il muro del silenzio

Cresce sui territori l’impegno per fermare la violenza sulle donne. Il vice sindaco, Roberta Paliotta, presta il suo volto per la campagna “Cento donne”.

Percorso di sensibilizzazione sul femminicidio e la violenza maschile sulle donne. Nel Lazio è in corso la campagna di sensibilizzazione “Cento donne” che vede come capofila il Comune di Cassino. Cento donne che prestano il proprio volto per scuotere le coscienze e aprire gli occhi su ciò che accade dentro le mura di casa e non solo. Tra queste cento donne, ha voluto prestare il proprio volto, anche il vice sindaco di Castelnuovo Parano Roberta Paliotta. In margine alla foto, sul suo profilo facebook, anche un testo di straordinario valore e sensibilità. Lo stesso postato da tante donne che hanno scelto di sostenere l’iniziativa: “Abbraccio mia figlia, non so se per proteggerla o per proteggermi. Se per paura che le faccia del male o che mi faccia del male. Ogni giorno si fa sempre più nervoso, credo manchi poco perché superi il limite. Quel giorno è oggi. Ogni volta che mi guardo allo spec-

chio il senso di inadeguatezza si fa sempre più pesante. Non sono l’unica, so di non essere la sola. Ho deciso di denunciare, di urlare STOP alla violenza di genere, per sentirmi finalmente donna. La prossima volta che un uomo mi toccherà, sarà solo per amarmi. Perché la mia voce dia forza alle altre, perché si trasformino in un coro: insieme possiamo rompere il muro del SILENZIO. Guarda. Non c’è trucco. La violenza esiste, non conosce limite. Denuncia ora, non aspettare. 88 donne su 100 non denunciano le violenze subite. Sono sole, si sentono sole. Durante il lockdown le chiamate al numero 1522 sono aumentate del 73% rispetto allo stesso periodo 2019, 53 donne su 100 hanno chiesto aiuto perché vittime di violenze, fisiche, verbali, psicologiche. 100 donne è una campagna di promozione sociale contro la violenza di genere. L’uomo che ci tocca deve farlo solo per amarci”.

L'antica strada dei contadini torna ad essere fruibile

Collega Castelnuovo ad Ausonia. Bellezza ambientale e tradizione storica trovano un nuovo moderno modo di tornare in auge. Un percorso adatto per accogliere gli amanti del turismo lento.



Cancellato dal degrado e dai nuovi modelli di vita delle persone, un sentiero di enorme valore sentimentale e culturale, è stato riscoperto e reso fruibile. Stiamo parlando dell'antica viabilità che collega Castelnuovo Parano ad Ausonia. Il turismo lento è un nuovo modo di intendere la vacanza motivata. E questo è un percorso che ben si adatta alla nuova domanda di spazi all'aperto. Si tratta di un sentiero che veniva utilizzato dai ragazzi che an-

davano a scuola nella località Fratte ma anche dagli agricoltori e dai commercianti che una volta si muovevano per raggiungere i poderi o le fiere utilizzando i cavalli. La stradina sterrata, a tratti selciata con pietra calcarea locale, collegava la località Terra, ai piedi dell'antico borgo sovrastato dal Castello sul Monte Parano, con Fratte di Ausonia. Era stata inghiottita dalla vegetazione come tante altre stradine di campagna del nostro territorio. Il sentiero ora è stato

recuperato e mette in mostra un tracciato di grande valore ambientale e storico. Ci sono, lungo il percorso, muri in pietra calcarea costruiti a secco dai contadini del luogo. Importanti sono gli affioramenti rocciosi che si incontrano e che probabilmente risultavano naturali punti di avvistamento per sorvegliare il territorio tra il Castello di Castelnuovo Parano e quello di Ausonia. Una viabilità che è stata sicuramente interessata dal passaggio delle persone fino agli anni cinquanta visto che sono ancora visibili tracce di insediamenti rurali. Frammenti di coppi e di ceramiche da mensa che testimoniano la continuità di utilizzo del tracciato che permetteva l'accesso ai poderi privati ancora oggi coltivati ad oliveto. Lungo il percorso si possono incontrare alberi centenari che segnano i confini tra i poderi. Un recupero che riannoda i ricordi ma che può diventare attrattiva per tutti quei turisti che scelgono, e sono tanti, un cammino lento, sostenibile, a zero impatto ambientale. Una scelta intelligente, quella dell'amministrazione comunale, che presto darà i suoi frutti anche in termini di ritorno economico che aiuta lo sviluppo e non danneggia l'ambiente.

Giovani archeologi a Castelnuovo

Insieme al Comune di San Giorgio a Liri, l'amministrazione comunale di Castelnuovo Parano, lavora per la realizzazione di un'area archeologica e naturalista. Intanto, è partito un programma per studiare il sito e perimetrarlo. Un lavoro da fare insieme agli archeologi che hanno scoperto il sito e

che da anni portano avanti la ricerca insieme all'Archeoclub Lirys. Anche nei mesi scorsi, sono arrivati dall'Università di Bologna i giovani archeologi che hanno visitato il sito di Collemaceralonga - Santa Lucia. I giovani universitari si sono incontrati con il sindaco di Coreno, Simone Costanzo e la delegata al ramo Rosalba Belmonte. A relazionare sulla fase di studio e programmazione l'archeologa Ilenia Nardone. Un evento importante per lo studio, la scoperta e la valorizzazione del sito. La visita si è conclusa con un brindisi collettivo nell'area picnic park Parano.



Estate a Montecalvo

La musica non si ferma



Tanti eventi per la quarantesima edizione della festa di Montecalvo a Castelnuovo Parano. Serate all'insegna della buona musica, dello spettacolo e del divertimento, nel pieno rispetto delle norme emanate dalle autorità per evitare il diffondersi della Pandemia. Nella serata dell'11 settembre, che ha visto esibirsi gli "Arteteca" e Paolo Caiazzo, nell'area della Chiesa di Sant'Antonio, sul palco oltre al sindaco Oreste De Bellis, sono saliti anche il presidente del Consiglio regionale del Lazio Mauro Buschini e i primi cittadini dei Comuni del territorio. Il sindaco di Castelnuovo ha colto l'occasione per ringraziare le forze dell'ordine, i carabinieri e la protezione civile di Ausonia, la Comunità Montana, la Proloco e i dipendenti degli uffici comunali. "Sono stati loro – ha detto De Bellis – a permettere che tutto andasse per il verso giusto".

Omaggio a Morricone

Musica sotto le stelle. In Piazza della Minerva, l'omaggio più bello ad un grande musicista ciociaro, Ennio Morricone. I brani sono stati eseguiti dall'Orchestra da Camera di Frosinone, il 10 agosto, la prima delle giornate della Festa di Montecalvo. La serata è stata voluta dall'Amministrazione Provinciale di Frosinone e dal Comune di Castelnuovo Parano. Una serata straordinaria a poco più di un mese dalla morte di Morricone. Un artista che ha composto musiche per film come "Nuovo Cinema Paradiso", "Per un pugno di dollari" e per "Gli intoccabili".



Risate e divertimento con Uccio De Santis

Non poteva che essere un successo la serata dell'11 agosto con Uccio De Santis che, in un momento non facile per tutti, ha saputo trascinare le persone presenti in piazza a Castelnuovo Parano, in un vortice di risate. Il geniale e frizzante comico di origini pugliesi ha mostrato ancora una volta di essere un artista di grande spessore capace di produrre interesse in chi lo ascolta e di sapersi adattare al pubblico dimostrando così di modificare i suoi sketch in funzione di ciò che piace alla piazza dove si esibisce.

Covo, un medimetrotraggio con le ragazze di Castelnuovo

Ha destato molto interesse, la sera del 13 agosto scorso, la visione in piazza di "Covo", un medimetrotraggio che ha per protagoniste le ragazze di Castelnuovo per la regia di Simone Ignani. Una produzione realizzata a conclusione del primo corso di recitazione cinematografica organizzato proprio nel nostro paese. La sera precedente, il 12, nel centro storico, il concerto del "Canzoniere Grecanico Salentino", uno dei più importanti gruppi di musica popolare in Puglia che interpreta in chiave moderna le tradizioni che ruotano intorno al rituale della taranta.



A scuola con i ragazzi nonostante le regole dettate dal Coronavirus

La festa degli alberi, una tradizione che si rinnova

di Angela Carretta



Si guarda al Futuro. Anche quest'anno a Castelnuovo Parano si è svolta la festa degli alberi. Un'edizione minore ma molto sentita e piena di significati. Un'iniziativa svolta in sicurezza con gli scolari distanziati fra loro, la presenza del corpo insegnante, del personale ATA e del sindaco Oreste De Bellis che ri-

volto ai presenti ha detto: "La festa dell'albero ha molteplici valori. Vuol dire non solo conservare una tradizione ma anche guardare al futuro tutelando l'ambiente". Il sindaco ha ringraziato anche il Parco degli Aurunci e il suo presidente per la donazione delle piante. La festa dell'albero, come ricorrenza nazio-

nale da festeggiarsi il 21 novembre, è stata istituita con legge della Repubblica il 14 gennaio del 2013 ma affonda le sue radici nel lontano 1989 per iniziativa dell'allora ministro della Pubblica Istruzione Guido Baccelli. In questa festa, è consuetudine mettere a dimora alberi e ricordare il ruolo fondamentale svolto dai boschi.

Europa e percorsi formativi

Nonostante i limiti imposti dal Governo in seguito al diffondersi del coronavirus che ha limitato, all'interno delle aule, gli incontri con i ragazzi, grazie all'impegno quotidiano del corpo insegnante e delle famiglie, si è continuato a lavorare sui temi di strettissima attualità che interessano i giovani che popolano l'Europa quali l'ambiente, l'integrazione, la formazione, lo sviluppo, la solidarietà. Un lavoro che va avanti da più anni e che il Comune di Castelnuovo Parano intende sostenere grazie anche al finanziamento deliberato dalla Presidenza del Consiglio regionale del Lazio, per la terza edizione del progetto "Alba d'Europa 2020", volto a far

conoscere ai ragazzi delle scuole le radici e gli obiettivi dell'Unione Europea. Nelle passate edizioni sono stati raggiunti importanti risultati con lezioni sulla guerra, sull'euro sulla storia dell'Europa e la sua evoluzione. Il progetto "Alba d'Europa" andrà avanti nell'alveo del percorso di studio intrapreso ma non tralascerà gli aspetti sanitari determinati dal Coronavirus che ha interessato tutti i Paesi del mondo. Ai ragazzi, con il consenso degli organismi scolastici, come nel passato, verrà fornito materiale didattico in continuità con il lavoro svolto negli ultimi due anni. A conclusione del

ciclo formativo, il materiale elaborato, verrà pubblicato su "Castelnuovo Informa" e utilizzato anche per momenti pubblici di incontro con le famiglie e l'intera comunità, in sintonia con il percorso formativo indicato nel bando vinto dal Comune di Castelnuovo Parano. a.c.

